

da Ferrara, Via Palestro, 52, 18 Giugno

Carissimo Bertrana,

gode che la mia "Antologia" e la mia traduzione della sua novella siano state di suo piacimento.

Ai primi del Luglio la casa Alpes butterà fuori, in bellissima edizione, la traduzione dell' "JOSAFAT", arricchita da alcune sue novelle tradotte da Giardini. E' la vera presentazione dell'arte sua agli Italiani.

Ed era un piacere, cara Bertrana. Nel mio trasbordo da Milano a Ferrara -- io sono uno sciagurato giornalista, peregrinante di giornale in giornale! -- ho avuto la sfortuna di smarrire alcune casse di libri, e proprio buona parte dei libri catalani. Così, non senza dispiacere, non ho più alcuni suoi volumi, e precisamente: "Preses bàrbares", "La lleca de la viuda", "El meu amic Pellini", e "Jo". Vuole Lei essere sì gentile di rimandarmeli? Mi farebbe un vero, grande regalo. E, in avvenire, non si dimentichi di mandarmi i suoi libri nuovi. Vedrà che, dopo l' "Jesafat", finirò per tradurre "Jo", e qualche altro ancora.

Una buona stretta di mano dal suo

*G. Ravagnani*